126/2026

CITTÀ DI BELLINZONA
11.NOV 2026 08:25

Bellinzona, 11.11.2026

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Municipali,

Avvalendomi della facoltà concessa dall'art. 66 della LOC e dall'art. 36 del Regolamanto comunale, presento la seguente

Interpellanza: la popolazione conosce davvero gli aiuti sociali a cui ha diritto?

Recentemente la Città di Locarno e Lugano hanno deciso di aderire alla campagna di sensibilizzazione losai.ch, volta a facilitare l'accesso della popolazione alle prestazioni sociali.

Attraverso questa piattaforma, le persone che si trovano in una situazione di difficoltà economica possono ricevere, in modo semplice e discreto, un primo orientamento sui sostegni a cui potrebbero avere diritto, senza dover necessariamente fissare un appuntamento o recarsi presso uno sportello.

L'iniziativa nasce dalla constatazione che una parte significativa della popolazione, pur trovandosi in condizioni di bisogno, non accede alle prestazioni sociali previste. Le ragioni possono essere diverse: scarsa conoscenza dei propri diritti, difficoltà nel comprendere le procedure amministrative, timore dello stigma sociale oppure semplice mancanza di informazioni.

La campagna losai.ch rappresenta quindi uno strumento interessante per raggiungere anche quelle persone che, pur avendone diritto, non si rivolgono spontaneamente ai servizi competenti.

Anche nella Città di Bellinzona, come in altre realtà del nostro Cantone, possono esservi persone, famiglie, lavoratori/trici e pensionati/e che attraversano momenti di difficoltà economica e che non sono necessariamente a conoscenza delle possibilità di sostegno esistenti.

È pertanto legittimo chiedersi se le informazioni relative agli aiuti sociali siano sufficientemente accessibili e se gli attuali strumenti di comunicazione permettano di raggiungere efficacemente tutte le fasce della popolazione per una città che non lascia indietro nessuna persona.

L'obiettivo della presente interpellanza non è mettere in discussione l'operato dei servizi sociali cittadini, bensì capire se Bellinzona stia facendo tutto il possibile affinché chi si trova in difficoltà possa conoscere e far valere i propri diritti.

Informare significa garantire che nessuna persona rinunci a un sostegno di diritto per mancanza di informazioni.

La prevenzione del disagio sociale passa anche da una comunicazione chiara, accessibile e capillare. In questo senso, l'esperienza di Locarno potrebbe rappresentare uno spunto

concreto per valutare un ulteriore miglioramento degli strumenti a disposizione della popolazione bellinzonese.

Alla luce di quanto precede, sottopongo al Municipio le seguenti domande:

1. Il Municipio sta valutando la possibilità di aderire alla piattaforma losai.ch, oppure di introdurre uno strumento analogo che permetta alla popolazione di ottenere un primo orientamento, semplice e discreto, sulle prestazioni sociali a cui potrebbe avere diritto?
2. In caso negativo, per quali ragioni non è stata finora presa in considerazione questa possibilità?
3. In che modo la Città di Bellinzona informa attualmente la popolazione in merito agli aiuti sociali comunali, cantonali e federali, nonché alle prestazioni erogate da enti e fondazioni?
4. Quali canali vengono utilizzati per diffondere queste informazioni? Si fa capo, oltre al sito internet istituzionale, anche ai social media, ai canali WhatsApp, agli opuscoli informativi, agli sportelli comunali e alla collaborazione con associazioni ed enti attivi sul territorio?

Ringrazio il Municipio per le risposte che vorrà fornire.

Con ossequio.

Lisa Boscolo *per il gruppo Unità di sinistra (Partito socialista)*